Biagio

Rete Italiana di Cultura Popolare Aps

Biagio nasce come un progetto di attivazione di comunità, supera l'idea di portineria sociale grazie ai dispositivi di Colibrì: indaga i bisogni e le esperienze di un territorio, organizza servizi e mette in relazione i processi culturali con i cambiamenti attuali. Lo fa rendendo visibili i patrimoni relazionali, le competenze e le reti di solidarietà tramite uno strumento di innovazione culturale, già sperimentato, che è il Portale dei Saperi: una piattaforma virtuale in grado di evidenziare e far interagire in maniera semplice, un'idea di mappatura delle risorse e i bisogni di una comunità di prossimità.

Biagio nasce dalla constatazione che in ogni territorio ci sono persone disponibili, con un "saper fare" variegato e una reale intenzione di essere utili alla collettività. Ci sono persone che per varie ragioni (età, condizioni psico-fisiche, vita attiva e lavorativa complessa, nuclei monofamiliari etc.) necessitano di disporre di una rete sociale di riferimento che possa intervenire per risolvere problemi della quotidianità. L'obiettivo è di rispondere ai bisogni dei secondi con l'aiuto dei primi: Biagio assicura una relazione personalizzata e garantita tra gli uni e gli altri e crea delle economie circolari. Per queste ragioni il target prioritario sono persone a rischio di emarginazione sociale (richiedenti asilo, disoccupati, inoccupati) - i Biagi. Il target secondario sono i residenti, i commercianti e gli artigiani dei quartieri interessati (Quadrilatero Romano, Porta Doranea, Quartieri militari e il quartiere di Porta Palazzo/Valdocco).

Biagio è anche un luogo fisico non convenzionale, un spazio virtuale e un modo di agire itinerante. I portatori di sapere – i Biagi - saranno individuati, formati e coordinati grazie ai partner del progetto: NES Nessuno è straniero e Ufficio Pastorale Migranti. I servizi variano secondo delle competenze a disposizione di Biagio: dai piccoli traslochi, al dog-sitting, bricolage, spesa a domicilio, laboratori creativi e artigianali, deposito pacchi e chiavi, ma anche la vicinanza all'esigenza di bambini, famiglie e studenti. Inoltre sono previsti alcuni percorsi di valorizzazione delle botteghe e degli esercizi dell'area interessata dal progetto con il fine di riattivare l'economia circolare di quartiere, grazie alla collaborazione delle Associazioni dei commercianti.

Contatti

Viola Ottino | 393 5766183 | organizzazione@reteitalianaculturapopolare.org